



Movimento 5 Stelle

*Programma Elettorale
Pianezza 2016-2021*

*«La Politica ai Cittadini
per una Pianezza a 5
Stelle»*



Programma Elettorale
2016-2021

Come nascono le nostre proposte

Il MoVimento 5 Stelle è un movimento d'accrescimento della cultura politica, grazie al quale i cittadini gestiscono in prima persona la *cosa pubblica*. Cura dell'amministrazione comunale è fornire i mezzi e le modalità affinché Pianezza diventi una città governata dai cittadini.

Occorre ricreare la comunità, dove ognuno abbia valore per quello che è, dove sia tutelato e sostenuto nell'espressione della propria unicità ed aiutato nelle difficoltà.

L'amministrazione comunale deve creare le condizioni ottimali affinché la comunità possa svolgere il proprio compito e fare in modo che tutti si sentano inseriti e parte fondamentale della città, in un contesto pieno di opportunità e di feconde relazioni.

Di seguito sarà illustrato come il Movimento 5 Stelle intende operare per mettere in pratica questi propositi nell'arco dei cinque anni d'amministrazione della città di Pianezza

L'ascolto è una delle fasi che caratterizzano il nostro percorso di formulazione delle proposte. Abbiamo iniziato questo percorso anni fa, con la nascita del Movimento a Pianezza.



Ci siamo trovati per strada per divulgare le nostre idee, organizzando banchetti di raccolta firme, eventi e attività di vario genere. Abbiamo continuato a riunirci per analizzare le varie istanze che ci venivano presentate, tenendo conto di tutto quello che ci veniva detto, costituendo gruppi di lavoro per approfondire ogni situazione, vagliando le varie soluzioni individuate, cercando di fare del nostro meglio affinché le proposte finali siano efficaci a risolvere le necessità dei cittadini pianezzesi. Nella fase pre-elettorale, abbiamo raccolto le proposte e i suggerimenti dei cittadini ed organizzato banchetti dove si è rinnovato l'ascolto.

CONTINUIAMO A SCRIVERE INSIEME IL NOSTRO FUTURO

Continuiamo a restare in ascolto, disponibili a prendere in considerazione e valutare con attenzione qualunque ulteriore proposta, suggerimento, idea proveniente dai nostri concittadini, a condizione che essa sia compatibile con i principi ispiratori del Movimento e condivisibile dai suoi attivisti.



Sommario

ACQUA PUBBLICA	17
AGRICOLTURA	18
AMBIENTE, RIFIUTI E TUTELA DEGLI ANIMALI..	
11 ATTIVITA' PRODUTTIVE, ARTIGIANATO E	
COMMERCIO	30
BILANCIO, PATRIMONIO, PARTECIPATE E	
RISORSE UMANE	33
CONNETTIVITA	9
CULTURA	53
DEMOCRAZIA DIRETTA E TRASPARENZA	
6 EDUCAZIONE CIVICA E RETI SOCIALI	
38 ENERGIA	21
IMMIGRAZIONE	41
LAVORO	29
MOBILITA' E TRASPORTI	25
POLITICHE SOCIALI	42
SALUTE	49
SCUOLA	47
SICUREZZA	55
SPORT E BENESSERE	51
TURISMO	32
URBANISTICA SOSTENIBILE	23

PREMESSA:

La trasparenza è il punto fondamentale per una nuova politica al servizio dei cittadini e per una politica partecipata.

Una piena chiarezza ed una totale condivisione dell'attività amministrativa è il presupposto indispensabile per una partecipazione attiva dei cittadini alla gestione della *cosa pubblica*.

Il sito istituzionale del Comune sarà la finestra attraverso la quale i cittadini potranno vedere come sono gestite le risorse che vengono messe a disposizione della collettività.

Perché questo possa realizzarsi, sarà necessaria una completa ristrutturazione dell'attuale sito, eliminando le parti che servono solo ad appesantirlo, per renderlo maggiormente fruibile da parte dei cittadini.

Molti studi affermano che una componente importante della felicità delle comunità passa attraverso la partecipazione popolare diretta.

La partecipazione non filtrata dal potere, permette di concorrere concretamente alla gestione della *cosa pubblica*, aumentando il senso di consapevolezza dei cittadini.

In ambito locale le norme (art. 8 supplemento ordinario N.162 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000) prevedono l'introduzione di strumenti di democrazia diretta, ma raramente gli Statuti degli Enti locali sono stati aggiornati e la partecipazione popolare ne resta scoraggiata.

Si tratta di norme in linea col principio elementare della democrazia, necessarie ad introdurre equità e giustizia sociale e permettere ai cittadini di decidere a cosa e come destinare risorse della comunità.

AZIONI:

Modificare lo Statuto comunale e gli strumenti d'iniziativa popolare: il referendum deliberativo propositivo senza quorum ed il bilancio partecipativo deliberativo. Entrambi gli strumenti non saranno consultivi, ma vincolanti per il Consiglio Comunale.

Sperimentare i Town Meeting (incontri di ascolto dei cittadini), col fine di raccogliere le proposte popolari per farne argomento di discussione nel Consiglio Comunale.

L'iniziativa "**La parola ai cittadini**", indetta una volta all'anno, permetterà alla cittadinanza di poter interagire con l'Amministrazione in modo diretto, per evidenziare necessità specifiche del territorio o proporre iniziative.



I proponenti il referendum comunale saranno abilitati ad autenticare le firme necessarie per la sua indizione.

Per scelte di rilevante importanza verrà estensivamente utilizzato lo strumento dei “**Consigli Comunali Aperti**” in modo che cittadini singoli od associati possano esprimere le loro valutazioni nella sede più opportuna.

I Cittadini potranno proporre una delibera redatta in articoli e votarla (come avviene in Svizzera), individuando delle priorità, che saranno inserite nel piano triennale dei lavori pubblici.

Trasmettere su internet la diretta streaming non solo del Consiglio Comunale, ma di tutti gli incontri delle commissioni, con possibilità da parte dei consiglieri e del pubblico di registrare e trasmettere le proprie riprese.

Le riprese video dei Consigli Comunali verranno archiviate e suddivise per argomenti, con testi collegati all’audio e al video per i cittadini non udenti.

La nomina degli scrutatori avverrà per sorteggio tra inoccupati e disoccupati.

In merito alla riorganizzazione del sito del Comune, esso garantirà:

- la pubblicazione dell’anagrafe patrimoniale per Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali ecc., per i dirigenti comunali e i membri dei consigli d’amministrazione delle Partecipate;
 - ***l’accesso all’intero archivio delle delibere di giunta, del consiglio comunale e delle delibere dirigenziali;***
 - la pubblicazione ed il continuo aggiornamento dei Regolamenti Comunali (ad oggi, alcune parti risultano non aggiornate);
 - la pubblicazione del bilancio comunale per l’anno in corso, sia nella versione approvata dal consiglio comunale che nella versione che potrà scaturire dagli aggiustamenti di bilancio che si rendessero necessari nel corso dell’anno;
 - la pubblicazione del Piano Regolatore Generale, del Piano Urbano del Traffico e d’ogni altro documento programmatico relativo alla gestione del territorio;
 - la pubblicazione d’ogni atto relativo agli appalti, che non sia coperto da privacy o diritti derivanti da clausole di riservatezza industriale, con avanzamento lavori, pagamenti, elenco degli eventuali subappalti e delle varianti in corso d’opera;
-
- **la piena trasparenza sulle eventuali consulenze, con le motivazioni, gli importi pattuiti e i risultati ottenuti;**
 - la pubblicazione d’ogni atto relativo alle nomine dei rappresentanti del Comune all’interno dei CdA delle società partecipate, controllate o collegate, di enti pubblici, d’associazioni e di fondazioni;
 - la pubblicazione dell’elenco di tutte le forniture di prodotti e servizi con i relativi contratti e fornitori;
 - la pubblicazione di tutti i compensi annuali ed i premi di produzione percepiti dai dirigenti del Comune e delle società partecipate;

- ***la pubblicazione di tutti i compensi percepiti da Sindaco, assessori e consiglieri comunali;***
- la rendicontazione dettagliata delle spese sostenute da Sindaco, Giunta e Gruppi Consiliari;
- l'istituzione d'un registro on-line nel quale siano raccolte tutte le istanze inviate alla pubblica amministrazione e dove si potranno consultare le risposte ricevute.

PREMESSA:

La copertura della Rete è fondamentale, in quanto permette di lavorare, di comunicare, di formare una comunità, di informarsi.

La Rete è trasparenza.

Ancora oggi, però, ci sono zone di Pianezza che non hanno completo accesso alla copertura wireless (senza fili): la connettività è l'infrastruttura base sulla quale far viaggiare idee, opinioni, servizi e altre numerose attività.

Mentre la televisione uniforma le menti e le rende inerti nei riguardi di chi possiede le leve dell'informazione, il web dà voce a tutti, una voce libera da manipolazioni e permette di avere una vera informazione.

Internet permette la comunicazione tra persone e la trasmissione di documenti, con un conseguente risparmio di carta e di tempo e la possibilità di offrire servizi che ancora oggi necessitano altrimenti di lunghe code agli sportelli.

Affinché la connettività non vada a discapito della salute, le leggi nazionali e regionali prevedono che i comuni possano realizzare un piano antenne.

Anche se potrà sembrare paradossale, inquinano molto meno tante antenne di bassa potenza, che poche antenne di potenza elevata: le compagnie telefoniche, avendo interesse a massimizzare i loro profitti, hanno interesse a installare antenne ad alta potenza.

Attraverso il piano antenne le si può obbligare a ridefinire sia le installazioni future che quelle pregresse.

L'Italia è uno dei Paesi con la maggiore diffusione di smart-phone. Si può utilizzare questa realtà investendo in servizi in mobilità, per ottenere maggiore accessibilità ai servizi della Pubblica Amministrazione ed una comunicazione più immediata con i cittadini.

AZIONI:

Creazione d'un piano antenne per tutto il territorio comunale.

Diffusione di punti Wi-Fi in tutto il territorio del Comune per una massima copertura.

Introdurre la possibilità d'acquisire via Internet ogni tipo di documento e di modulistica di competenza comunale.

Promuovere corsi di informatizzazione e Internet, con l'istituzione di un centro di formazione e aiuto.

Potenziare l'accesso alla Rete nelle scuole comunali, dotandole di maggiori attrezzature informatiche (pc, stampanti, lavagne multimediali, ecc.).

Investire in professionalità, risparmiando in licenze. Introducendo software open source (gratuito) nella pubblica amministrazione, semplicemente sostituendo i sistemi operativi a pagamento, risparmiando soldi da investire in posti di lavoro e non per pagare le licenze d'uso.

Già altre amministrazioni pubbliche d'Italia (Provincia Autonoma di Trento e Consiglio Regionale della Puglia, per esempio) hanno adottato questa soluzione, con risparmi di centinaia di migliaia di euro ogni anno.



Dotare la Polizia Municipale di terminali che, attraverso la rete Wi-Fi, siano in collegamento con il sistema di video sorveglianza o altri applicativi a loro dedicati senza sostenere alcun costo per la connettività.



Adottare un software che permetta ai Cittadini di segnalare problemi e di seguirne l'iter risolutivo via internet permetterebbe ad essi, ai gruppi, alle associazioni, ai media, agli enti locali ed alle autorità pubbliche di prendersi cura direttamente della propria città, per migliorarla.

PREMESSA:

La pianura padana nella quale si trova Pianezza è una delle 5 aree più inquinate del mondo. Sulle cartine geografiche che riportano i dati relativi all'inquinamento, la pianura padana viene segnalata con un rosso acceso, segno inequivocabile di pericolo massimo!

Quanti veleni ancora pensate che la popolazione possa sopportare?

Per il Movimento 5 Stelle i livelli massimi sono già stati raggiunti e superati.

In una città la presenza di aree verdi, parchi, alberi, aiuole permette ai cittadini di vivere meglio.

La possibilità di passeggiare senza l'assillo del traffico, di sostare in un parco lontano dai rumori delle auto, di far giocare i bambini in aree sicure e pulite della città, deve essere considerato prioritario per il benessere della



collettività.

Buona parte delle azioni che prevediamo per l'Ambiente vengono trattate in maniera dettagliata nelle varie sezioni del nostro programma quali Mobilità, Urbanistica, Agricoltura e Acqua pubblica.

In questo punto trattiamo specificatamente del rapporto tra ambiente e rifiuti, due tematiche strettamente collegate tra loro.

Lo smaltimento dei rifiuti è causa primaria dell'inquinamento ambientale, considerato che in Italia si adottano principalmente le discariche e gli inceneritori, due modalità altamente inquinanti.

Il problema dei rifiuti non si risolve costruendo inceneritori sempre più grandi, ma attraverso interventi tesi a ridurre la produzione dei rifiuti stessi.

Come Movimento 5 Stelle da sempre diciamo No agli inceneritori e Sì al piano alternativo per la gestione dei rifiuti, materiali da considerare risorsa riutilizzabile da

cui trarre profitto per la comunità senza peggiorare lo stato di salute del nostro ambiente

Il nostro piano alternativo di corretta gestione dei rifiuti è già stato sperimentato in altre realtà grandi e piccole italiane, con ottimi risultati.

Con una corretta gestione dei rifiuti, eviteremo l'immissione nell'ambiente nel quale viviamo di sostanze pericolose come diossine, furani, metalli pesanti.



Prendiamo esempio dalla natura, nella quale tutto muta e nulla si distrugge, per riuscire a diminuirne la produzione dei rifiuti, adottando pratiche di recupero e riciclo e vietando la produzione di tutti quei materiali che non sono né riciclabili né compostabili.

Questo comportamento virtuoso ridurrà drasticamente l'utilizzo di inceneritori e discariche, rendendo inutili gran parte di quelli esistenti e impedendo la costruzione di nuovi ecomostri. Il nostro obiettivo finale, infatti, è arrivare ad una società che sia in grado di riusare o riciclare tutto quello che produce.

La quota residua di materiali attualmente non riciclabili può essere trattata a freddo senza incenerimento, utilizzando impianti efficienti ed economici ed impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) con vocazione esclusiva al recupero di materia per riutilizzo industriale, costruendo un impianto per il compostaggio.

AZIONI:

RIFIUTI

Intraprendere il percorso verso il traguardo “Rifiuti Zero”, al fine di raggiungere una percentuale maggiore dell’attuale di raccolta differenziata.

Promuovere la riduzione dei rifiuti anche attraverso una massiccia promozione di prodotti alla spina.



Favorire l’incremento del compostaggio domestico attraverso compostiere comuni al fine di eliminare materiale organico dai rifiuti.

Promuovere l’istituzione di un sistema tariffario basato, nella sua parte variabile, sulla effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche.

Sollecitare e promuovere nelle sedi preposte la progettazione e realizzazione sul territorio provinciale di impianti di trattamento meccanico biologico a freddo, favorendo il recupero di materia riciclabile dalla frazione residua, riducendo così il volume di rifiuti destinati a incenerimento o discarica.

Prevedere all'interno dell'eco-centro esistente la realizzazione d'un'area destinata al conferimento ed interscambio per la riparazione e il riuso.

Promuovere l’organizzazione di punti di riuso al fine di evitare di gettare tra I rifiuti oggetti potenzialmente riutilizzabili

Istituire un osservatorio “verso rifiuti zero” che partecipi alle decisioni istituzionali.

Incrementare la raccolta di olii esausti da cucina da destinare alla produzione di biodiesel.

Promuovere i controlli dell’inquinamento da incenerimento, da diossine e metalli pesanti, presso laboratori indipendenti.

Potenziamento dell’utilizzo di stoviglie lavabili, non solo nelle scuole comunali ma in tutte le strutture pubbliche; servirsi di materiale lavabile riutilizzabile ovunque possibile o utilizzare materiale biodegradabile o facilmente riciclabile

Integrare le esigenze ambientali negli appalti pubblici, considerando cioè l'impatto ambientale come criterio di valutazione nella scelta delle aziende che parteciperanno alle gare d'appalto indette dal Comune di Pianezza.

VERDE PUBBLICO E AMBIENTE

Un'attenta manutenzione dell'esistente, oltre a consentire una migliore fruibilità delle aree pubbliche, previene problematiche come l'interferenza della vegetazione con la segnaletica stradale, con l'illuminazione pubblica, con il deflusso delle acque o con i cavi aerei, incrementando la sicurezza sulle strade e riducendo i casi di interruzione di servizi (come luce e telefonia fissa) durante gli eventi meteo estremi.

Per raggiungere questo obiettivo:

- solleciteremo i privati ad eseguire la necessaria manutenzione delle aree verdi di loro pertinenza, affinché non siano d'intralcio al funzionamento dei pubblici servizi
- faremo adottare delle aree verdi da parte di associazioni locali e di gruppi spontanei di cittadini, previa la stipula di convenzioni con il Comune tali da permettere il controllo (e l'eventuale sostegno) pubblico;
- le restanti aree verdi che necessitano per loro natura, delle competenze tecniche di personale qualificato, continueranno ad essere gestite dal pubblico.
- ricorrere a specie autoctone, resistenti agli eventi meteo estremi (vento, siccità...) al fine di ridurre i costi di manutenzione; impiegare specie che inducano il meno possibile lo sviluppo di reazioni allergiche; diffondere, ove possibile, le piante in grado di assorbire le sostanze inquinanti.

Sarà fondamentale nella nostra azione la sensibilizzazione di piccoli e adulti a rispettare l'ambiente attraverso cicli di educazione ambientale per tutte le scuole pianezzesi (sia di tipo teorico- conoscitivo sia operativo), al fine di aumentare la conoscenza ed i comportamenti eco-compatibili. In tal senso, si terrà presente la possibilità di aderire a iniziative proposte a livello nazionale o locale dalle associazioni.



Piena applicazione della legge 10 del 2013 negli ambiti di competenza comunale, con azioni, ad esempio, quali quella di mettere a dimora un albero per ogni neonato o sostenere e monitorare il censimento delle piante "monumentali" di Pianezza.

Promuoveremo il censimento delle industrie insalubri presenti sul territorio comunale, in modo da prestare particolare attenzione al controllo delle emissioni.

Monitorare ed individuare le cause d'inquinamento in città, riducendo il traffico veicolare, incentivando l'uso delle biciclette e dei mezzi ecologici, migliorando e sviluppando la rete di piste ciclabili esistente e i servizi di bike-sharing e car-sharing.

Effettuare una graduale sostituzione dei mezzi a motore comunali per gli spostamenti a breve raggio, con veicoli elettrici/ibridi e biciclette del servizio bike-sharing, eventualmente utilizzando finanziamenti statali e comunitari.

Publicare i dati rilevamento centralina ARPA (sul sito comune, su cartelloni elettronici stradali e su periodici) con segnalazione dei limiti previsti di legge.



Ridurre l'inquinamento acustico.



Promozione d'una campagna di controlli specifici sulle emissioni acustiche di tutti i mezzi a motore, sia pubblici che privati; valutazione delle criticità sulle arterie di maggior traffico stradale e adozione, dove possibile, di asfalto fonoassorbente o di interventi a modifica della viabilità, funzionali alla riduzione dei livelli ambientali di rumore.

Tutela e sostegno delle Colonie Feline del Sindaco e di adeguati spazi per lo svago ed il passeggio dei cani, anche attraverso convenzioni ed accordi di collaborazione con associazioni e/o gruppi spontanei di cittadini.

Realizzazione d'uno studio sulla possibilità di realizzare "tetti verdi" su alcuni edifici pubblici. Si avrà, così, un contributo alla coibentazione degli edifici, il deflusso delle acque piovane sarà regolato meglio e aumenterà il comfort dei locali.

TUTELA DEGLI ANIMALI

Rendere pubblico il diniego alla vivisezione e, nell'ambito delle normative vigenti, impedire nel territorio comunale l'insediamento di laboratori (d'aziende sia pubbliche che private) che pratichino la sperimentazione animale.

Incrementare e migliorare le aree cani, eventualmente affidandole in gestione ad associazioni animaliste o, comunque, a gruppi spontanei di cittadini volontari, pensando alla possibilità di sezionare quelle più grandi, per poter offrire l'opportunità anche a cani con caratteri più difficili di usufruirne. Affidamento di aree coperte per corsi di addestramento per situazioni delicate (cani guida per ciechi e per diabetici)

Sensibilizzare i proprietari di cani a frequentare corsi di educazione cinofila di base per una migliore convivenza tra uomo e cane in Città.

Promuovere l'aggiornamento del censimento delle colonie feline presenti sul territorio comunale e provvedere alla loro tutela.

Procedere, in collaborazione con l'ASL di zona (o con studi veterinari privati) ad una campagna di sterilizzazione per il controllo delle nascite (previa individuazione dei fondi necessari anche attraverso il coinvolgimento di associazioni di volontariato o di veterinari privati particolarmente sensibili presenti sul territorio).



Promozione di progetti didattici nelle scuole sulla tutela e sul rispetto degli animali in collaborazione con le associazioni animaliste.

Divieto, su tutto il territorio comunale, d'utilizzare fuochi d'artificio esplodenti, causa di grave stress per gli animali domestici e liberi.

Divieto, su tutto il territorio comunale, di qualsiasi forma di spettacolo o di intrattenimento pubblico che contempli, in maniera totale oppure parziale, l'utilizzo di animali, sia appartenenti a specie domestiche che selvatiche.

PREMESSA:

Il programma sull'acqua pubblica è stato scritto per il Movimento 5 stelle da 27 milioni di italiani che il 12 e il 13 giugno 2011 hanno sancito il primato del concetto di bene comune sulle logiche del mercato.

AZIONI:

Si privilegeranno, quindi, tutti i passi necessari perché l'acqua sia gestita dall'amministrazione pubblica.

L'impegno in tal senso ha un'importanza che va ben oltre la pubblicizzazione del servizio idrico, ma è il primo passo concreto e simbolico, verso la tutela dei beni comuni attualmente oggetto di mercimonio quale che sia la giunta al governo.

In ottemperanza a tutto questo il Comune di Pianezza indirizzerà la sua azione, con la necessaria collaborazione di altre amministrazioni, a far sì che la SMAT (di cui è azionista di minoranza) diventi un "ente di diritto pubblico" e che venga esclusa la "remunerazione fissa" dai costi in bolletta.

Per noi è prioritario promuovere l'utilizzo dell'acqua potabile negli uffici pubblici e tra la cittadinanza, continuando a sensibilizzare i bambini nelle scuole e valutando l'opportunità di far installare ulteriori "case dell'acqua".

Fornire a cittadini e imprenditori consigli utili per il risparmio idrico, attraverso il sito web del comune.

Proseguire l'impegno a favore delle iniziative progettate dal Forum Italiano dei movimenti per l'acqua: in primis, l'attuazione della disciplina risultante dai referendum nazionali da esso promossi e vinti nel 2011.

Fare applicare al gestore del servizio idrico le indicazioni del Decreto del Presidente della Repubblica conseguente alla vittoria referendaria che sancisce l'abrogazione della norma che consentiva ai gestori di caricare sulle nostre bollette anche la componente della "remunerazione del capitale investito".

Faremo rispettare la volontà popolare eliminando il costo del profitto dalle bollette.

PREMESSA:

La nostra linea guida è la salvaguardia del territorio attraverso pratiche sostenibili sia in campo rurale che sociale: *sostenere la produzione e la consumazione attraverso la promozione dell'agricoltura biologica.*



Riteniamo che oggi sia necessario sostenere la produzione di prodotti locali, più controllabili e proponiamo d'iniziare questo percorso a livello comunale, nell'attesa che diventi anche oggetto di attenzione da parte del Ministero delle Politiche Agricole,

Adotteremo strumenti già in essere in altri comuni, quali l'aggregazione in cooperative formate dagli stessi cittadini, utilizzando gli strumenti di "garanzia partecipativa", la promozione di mercati di soli produttori (senza intermediazione) in aree strategiche della città che siano una garanzia di trasparenza e di equo compenso per cittadinanza e produttori (mercato del "genuino clandestino" già attivo in numerosi comuni), la nascita di Empori (mercati fissi che contengano strutture per una minima lavorazione dei prodotti) che possono rappresentare un punto fisso di incontro tra domanda e offerta rimanendo in ambito locale.

Tutte queste proposte necessitano di essere sostenute da un piano formativo, che si concretizzerà attraverso l'organizzazione di corsi a libera fruizione.

Questa strategia, pone al suo centro la salute e il benessere economico dei cittadini, evitando il consumo di merci che percorrono migliaia di chilometri al solo scopo di allungare le filiere e creare reddito per soggetti che non apportano alcun vantaggio al prodotto finale. GAS (Gruppi di Acquisto Solidale) e GAC (Gruppi d'Acquisto Collettivo) vanno a completare il quadro del nostro programma in ambito Cibo e Agricoltura.

Una rete efficiente di persone, potrà quindi, fare la differenza nella creazione d'un nuovo tipo di società più stabile economicamente e più consapevole.



AZIONI:

Promuovere Cooperative agricole di garanzia (Agrifidi) quali garanti dei prestiti concessi dalle banche agli agricoltori, al fine di abbassare l'interesse sul prestito.

Ribadire il divieto di coltivazione di colture geneticamente modificate (Ogm) all'interno del territorio comunale, attualmente vietate in Italia, ma nei prossimi anni si teme che le lobbies del settore riusciranno ad introdurli.

Incentivare i metodi di produzione biologica dando la priorità alle aziende condotte da giovani e da donne, il cui reddito totale derivi principalmente da agricoltura.



Promuovere un nuovo tipo di economia basata su buoni sconto negli scambi commerciali tra azienda- azienda (quindi aziende agricole ma non solo) e aziende-cittadini in modo da favorire la filiera locale e trattenere la ricchezza sul territorio. Il progetto è già esistente e applicato in molte realtà italiane.

Individuazione di terreni vocati all'orticoltura per poterli destinare a orti sociali col vincolo di coltivare con metodi sostenibili.

Promuovere corsi di formazione gratuiti di educazione elementare aperti a persone di ogni età, per permettere alla cittadinanza di poter riconoscere i prodotti di stagione, i prodotti locali e quelli biologici.

Far conoscere alla cittadinanza l'esistenza dei GAS (gruppi di acquisto solidale) e della rete inter-gas; il Comune s'impegnerà a sostenere i GAS ed i GAC, anche, eventualmente, mettendo a loro disposizione una struttura informatica, locali per potersi riunire e scambiare i beni di consumo.

Estendere i mercati di soli produttori in zone strategiche della città.

GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE (GAS):

I G.A.S. nascono dal desiderio di costruire dal basso un'economia sana, in cui l'etica valga più del profitto e la qualità sia più importante della quantità: una società in cui le persone possano ritrovare il tempo per incontrarsi ed instaurare con il prossimo rapporti più umani.

Un Gruppo di Acquisto Solidale è un gruppo di persone che acquistano all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune, da ridistribuire fra loro.

Ma non è solo questo: la parola Solidale differenzia un G.A.S. da un qualsiasi altro Gruppo d'Acquisto, perché aggiunge un criterio guida nella scelta dei prodotti.

La solidarietà parte all'interno del gruppo, fra i suoi membri e si estende ai piccoli produttori che forniscono i prodotti, al rispetto dell'ambiente, ai popoli del sud del mondo.

Il G.A.S. realizza quindi una rete di solidarietà che diventa fondamento dell'esperienza stessa, permettendo di praticare quello che viene definito consumo critico.

Per gestire in modo efficiente una rete di acquirenti e fornitori vengono utilizzati dei siti web adatti per la gestione degli ordini.

PIANO DI SVILUPPO RURALE

Fornire ogni informazione ed assistenza relativamente al Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte.



PREMESSA:

Non esiste energia più pulita e più economica di quella che non utilizziamo.

È necessario partire da questo presupposto per arrivare ad una gestione virtuosa dei fabbisogni energetici.

La massima priorità deve, quindi, essere data all'implementazione di soluzioni d'efficienza energetica e di riduzione dei consumi. Laddove non si arrivasse con la maggiore efficienza, occorrerà incentivare la produzione ed il consumo da fonti rinnovabili.

Bisogna che la comunità sia preparata al progressivo cambiamento del costo dell'energia e della disponibilità, cambiamento che già abbiamo tutti sotto gli occhi. Si può fare molto, anche a livello comunale, per gestire la transizione della produzione d'energia da pochi grandi impianti ad una produzione diffusa e localizzata, motivo che ci induce a non privilegiare l'allacciamento alla rete del teleriscaldamento.

Una direttiva europea (luglio 2011) impone di riqualificare energeticamente il 3% degli edifici pubblici ogni anno. L'adesione alla strategia denominata "Patto dei Sindaci" (link di riferimento http://www.pattodeisindaci.di/IMG/pdf/covenantofmayors_text_it.pdf), promossa dall'Unione Europea, deve consentire un più agevole accesso a fondi e consulenze per avviare un cammino per la riduzione o cancellazione della dipendenza dagli idrocarburi (petrolio e gas) con un piano di decrescita energetica (cancellazione sprechi, aumento utilizzo fonti energetiche alternative, ecc.).



Il Comune di Pianezza vi ha aderito il 27/11/2012 (link di riferimento http://www.pattodeisindaci.eu/about/signatories_it.html?city_id=2230): tale adesione non dev'essere finalizzata solo per accedere ai fondi comunitari o per ottenere consensi dalla popolazione, bisogna impegnarsi per rispettare i piani e credere nella filosofia principe della direttiva; l'amministrazione a 5 Stelle si adopererà per seguire un reale percorso di decrescita energetica.

AZIONI:

Potenziare lo “sportello energia” con personale qualificato in materia ambientale e di risparmio energetico, a disposizione del cittadino, degli amministratori di condominio, delle aziende, volto a fare informazione, formazione e supporto in merito alle nuove tecnologie per il risparmio energetico.



Per incentivare le ristrutturazioni energetiche il comune stesso potrà far ricorso a una società E.S.CO. (energy-saving company) fornendo il sistema per reperire i fondi necessari ai privati che ne facciano richiesta. Le E.S.CO. sono società che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica, assumendosi il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento. I risparmi economici ottenuti vengono condivisi fra la E.S.CO. ed il cliente finale con diverse tipologie d'accordo commerciale.

Il recupero della spesa sostenuta avverrà con il sistema classico di questo tipo di compagnie: l'utente, infatti, continuerà a pagare per un numero definito di anni le stesse quote di esercizio rispetto al periodo antecedente la ristrutturazione, versando però tali somme alla E.S.CO., la quale, dopo aver saldato le compagnie fornitrici dei servizi, recupererà l'investimento effettuato per mezzo del maggior risparmio energetico ottenuto.

Fornire un'adeguata informazione sugli usi e gli sprechi di energia per le imprese e per i cittadini.

Verifica (audit) energetica obbligatoria degli edifici pubblici e su edifici privati in costruzione per risparmiare almeno il 30 % di energia elettrica e di illuminazione.

Proseguire la sostituzione progressiva dell'attuale illuminazione pubblica con lampade a LED.

Promuovere l'utilizzo della tecnologia a led per qualunque impianto comunale e l'utilizzo di veicoli ecosostenibili, con eventuale installazione di colonnine pubbliche di ricarica, valutando accordi tra il Comune e distributori di energia.

PREMESSA:

In ogni comune italiano il peggior consumo di risorse è dato dalla cementificazione selvaggia.

L'equazione di molte amministrazioni, comprese quelle succedutesi a Pianezza, è che maggiori edifici danno vita a maggiori entrate finanziarie (oneri d'urbanizzazione ecc.), tralasciando, però, di verificare attentamente i risvolti ambientali, paesaggistici e sociali di tale cementificazione: siamo certi che sul territorio comunale vi sia l'effettiva necessità di nuove costruzioni?

Vogliamo meno cemento!

La presenza d'edifici sovradimensionati rispetto al contesto urbano preesistente è ormai, in numerose zone del Comune, non solo un rischio ma una triste realtà, superabile però attraverso un nuovo modo di intendere l'edilizia, come insegnano le esperienze raccolte, divulgate e promosse dal Forum Italiano dei Movimenti per la Terra e il Paesaggio, famoso per la campagna "Salviamo il Paesaggio, Difendiamo i Territori" a cui intendiamo ispirarci per la nostra azione.

È sempre più urgente costruire con criteri sostenibili e rispettosi dell'ambiente, dei suoi abitanti, del territorio e, soprattutto, delle reali esigenze. Non ci convincono né le politiche delle grandi opere a fini speculativi e propagandistici, né la tendenza ad estendere a dismisura la presenza dei centri commerciali.

Lo sviluppo della città che immaginiamo, si baserà su studi ed analisi del Piano Regolatore e di tutti gli impegni già sottoscritti dalle precedenti amministrazioni, col fine di lavorare sul nuovo Piano Regolatore, impedendo edificazioni ingiustificate e insostenibili, a maggior ragione se previste su terreni agricoli o destinabili a verde pubblico.

L'orientamento principale sarà quello di sostenere piccoli interventi edilizi, privilegiando la costante manutenzione delle opere pubbliche e rispondere alle esigenze abitative utilizzando al meglio il patrimonio edilizio esistente, con progetti di ricostruzione e di riqualificazione.

Inoltre, compatibilmente con le leggi vigenti, si adegueranno gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, premiando la costruzione di "edifici passivi" e tutti gli interventi che miglioreranno le prestazioni energetiche delle abitazioni e degli edifici in genere finalizzati ad aumentare la sostenibilità e la qualità del costruito.

AZIONI:

Priorità ai servizi per cittadini e al miglioramento della qualità della vita e non alle esigenze dei costruttori e degli investitori immobiliari.

Favorire il recupero e il restauro del patrimonio edilizio esistente o, comunque, costruire sulle aree da riqualificare o industriali dismesse e non su aree verdi o agricole.

Analisi e rivalutazione di tutte le varianti urbanistiche deliberate in questi ultimi anni, con particolare attenzione alla loro sostenibilità ambientale e ad eventuali intenti di speculazione edilizia.

Effettuare una valutazione degli edifici pubblici e di proprietà del comune presenti sul territorio, per capire quanti vani siano inutilizzati o sottoutilizzati e poi definirne la loro migliore destinazione.

Il nostro obiettivo è che gli edifici pubblici mantengano il più possibile la loro destinazione pubblica, procedendo solo in casi eccezionali alla vendita.

Censimento capannoni: effettuare un censimento dei locali commerciali e dei capannoni, inclusi quelli sfitti e produrre una banca dati in costante aggiornamento che rimanga nelle disponibilità delle associazioni di categoria.

In questo modo, tra l'altro, i commercianti/imprenditori che stiano cercando spazi per insediare le loro aziende o espandere il loro business non dovranno attendere i tempi connessi alla realizzazione di una nuova struttura.

Realizzazione d'un piano di coordinamento degli interventi privati di recupero degli edifici del centro storico ed uno per lo sviluppo delle attività commerciali in questo quartiere.

Valutare un intervento sul nuovo piano energetico e nuovo regolamento edilizio comunale per rendere applicabili tutte le misure sopra descritte.

Incoraggiare le ristrutturazioni qualitative: abbattimento di barriere architettoniche, soluzioni per il risparmio energetico, adeguamento alle norme anti-incendio, anti-inquinamento acustico e di sicurezza in generale, fornendo consulenza ai cittadini sugli incentivi statali in materia.



Emergenza abitativa: far pressione sugli enti preposti, affinché il Comune possa più facilmente acquistare vani sfitti o agevolare l'affitto per far fronte all'emergenza abitativa.

PREMESSA:

La politica di mobilità del M5S nasce rispettosa della salute dei cittadini e dell'ambiente, coerente con scelte urbanistiche di salvaguardia del territorio.

Le opzioni proposte in tema di mobilità sono state formulate nel costante rispetto della sostenibilità ambientale, in particolare nell'orientamento della domanda verso il trasporto pubblico, la mobilità ciclabile e pedonale.

Utilizzare i mezzi pubblici è il miglior modo per evitare l'inquinamento, il congestionamento delle città, lo spreco di carburante, di tempo e di quattrini.

Spostarsi con i mezzi pubblici è meno costoso rispetto all'utilizzo dell'auto, sia nei tragitti lunghi che in quelli brevi e permette di vivere meglio, evitando lo stress da traffico. L'ottimizzazione del servizio e l'incremento della sicurezza degli utenti sono la base per dare respiro alla Città ed abbattere gli inquinanti.

I trasporti pubblici efficienti sono fondamentali per persuadere sempre più cittadini a lasciare l'auto a casa.



L'obiettivo prioritario da perseguire è quello d'incrementare l'utilizzo del trasporto pubblico non solo nell'ambito comunale, ma anche negli spostamenti in direzione dei territori limitrofi.

In ambito comunale se la vivibilità e la qualità urbana rappresentano obiettivi strategici, la riduzione della circolazione veicolare, a favore dello sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile, dev'essere perseguita come assoluta priorità.



AZIONI:

La nostra azione sarà focalizzata su due aree principali:

- le infrastrutture, investendo le risorse solo sugli interventi che siano veramente utili alla comunità;
- la mobilità alternativa e sostenibile, promuovendo comportamenti virtuosi tra i cittadini.

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ: TRASPORTI AD ALTA UTILITÀ

Siamo favorevoli ad investimenti per i Trasporti ad Alta Utilità, cioè tutti i mezzi di trasporto quotidiani per lavoratori e studenti. Lavoreremo per una valida ed effettiva integrazione del sistema di trasporto urbano e metropolitano, per la realizzazione di punti di scambio intermodali adattati alle nuove esigenze di flusso del traffico.

Proporremo l'implementazione dell'attuale circolare. Valutando insieme ai comuni limitrofi collegamenti più ampi e frequenti.

Le risorse già sprecate per i lavori preliminari per il TAV e per il presidio militare della zona interessata dal cantiere a Chiomonte, in valle di Susa, sarebbero state utili al potenziamento e l'ammodernamento del trasporto locale.

QUANTE VOLTE, INFATTI, ANDRETE A LIONE IN VITA VOSTRA E QUANTE VOLTE A TORINO?

Siamo totalmente contrari alla realizzazione della Linea ad Alta Velocità/Capacità Torino – Lione, in quanto non apporterà benefici né a livello nazionale né a livello locale, come ampiamente dimostrato da studi indipendenti e dalle stesse conclusioni contenute nei quaderni redatti dal, cosiddetto, Osservatorio Governativo sul TAV (link di riferimento: <http://www.notav.info/documenti/operazione-verita-il-quaderno-n-8-dellosservatorio-lo-pubblichiamo-noi/>).



MOBILITÀ ALTERNATIVA E SOSTENIBILE

Un altro intervento significativo è costituito dalla realizzazione di piste ciclabili agevolmente fruibili e dall'ottimizzazione di quelle esistenti: l'obiettivo sarà quello di far decrescere il ricorso all'auto da parte dei residenti delle aree periferiche della città e dei comuni confinanti, prevedendo di realizzare/ottimizzare dette piste ciclabili lungo le principali direttrici di attraversamento della città.

Per raggiungere questo scopo, ci serviremo di leggi nazionali già in vigore, che promuovono l'utilizzo del trasporto alternativo (L. 366/98, "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica" e/o L. 472/99, che destina il 10% delle multe al trasporto alternativo).

Ci interfaceremo con i cittadini e le associazioni per recepire prontamente le segnalazioni inerenti la realizzazione di piccoli interventi in tale ambito (nuove rastrelliere, pulizia di tratti di piste ciclabili, eliminazione buche ecc.), che rendano più agevole l'uso della bici.

Ci prodigheremo affinché le vie principali del centro possano diventare completamente pedonali, garantendo la possibilità di carico e scarico merci e creando iniziative al fine di incentivare le attività commerciali all'interno della città di Pianezza



Manterremo pulite e decorose le fermate dei mezzi pubblici, intervenendo presso GTT, per quanto di sua competenza ed installando la necessaria illuminazione presso quelle che ne sono ancora sprovviste.

Siamo convinti che a valle degli interventi infrastrutturali che abbiamo descritto nel presente programma (tra cui spiccano le nuove piste ciclabili in città), la bicicletta possa trasformarsi da un mezzo per il solo tempo libero ad una credibile alternativa all'auto. In questo contesto, quindi, dev'essere assicurato un valido ed affidabile servizio di Bici a Noleggio (bike-sharing)

Sosterremo inoltre la diffusione e l'utilizzo della «bici-elettrica» (pedalata assistita), che prevediamo possa dare un notevole contributo all'adozione del nuovo modello di mobilità sostenibile.

Interagiremo con gli amministratori degli stabili per fare in modo che i posteggi interni ai condomini vengano dotati di posteggi per le biciclette.

Il rinnovo del parco mezzi in dotazione ai vari servizi comunali contemplerà l'acquisto di mezzi a gpl, metano e ibridi e, in funzione degli incentivi nazionali ed europei eventualmente usufruibili, valuteremo l'acquisto od il noleggio di auto elettriche con relative colonnine di ricarica.

Sostegno dei mezzi di trasporto a uso collettivo (car-pooling).



Proibizione o dissuasione della costruzione di nuovi parcheggi nelle aree urbane e dell'aumento della disponibilità di posti auto nelle zone centrali e semicentrali.

Valutazione delle opere necessarie al ripristino del funzionamento del parcheggio sotterraneo di piazza Pettiti.

Revisione totale della logica d'utilizzo dei parcheggi al servizio dei turisti.

Creazione di nuovi parcheggi periferici solo se collegati ad un sistema a basso impatto ambientale di trasporto pubblico.

Piano di contrasto specifico per la "maleducazione stradale", col fine di diminuire i comportamenti che causano disagi a tutti (sosta in doppia fila su assi di scorrimento, sosta alle fermate dei bus e sugli scivoli, sosta su marciapiedi e piste ciclabili, precedenza ai pedoni soprattutto in prossimità dei plessi scolastici).

PREMESSA:

Il periodo di crisi nel quale siamo immersi travolge le famiglie e la vita delle persone. Le politiche economiche e la legislazione in materia di lavoro sono di competenza statale, ma il Comune deve cercare d'intervenire ponendo in essere una serie d'iniziative che promuovano, direttamente ed indirettamente, l'insorgere d'opportunità di lavoro.

AZIONI:

Lo può fare, ad esempio, intervenendo nel comparto culturale e turistico, dato che la nostra città può vantare uno dei siti monumentali più importanti del Paese.

Lo deve fare riprendendosi un ruolo da protagonista nella gestione dei flussi turistici attratti dalla Reggia, chiedendo anche tutele e garanzie per i lavoratori che vi prestano servizio, incentivando e coordinando, insieme alle associazioni di categoria, il sistema dell'accoglienza turistica.

Lo deve fare favorendo la giusta attenzione alla formazione degli operatori del settore turistico-culturale ed incoraggiando l'insediamento d'attività produttive e commerciali che abbiano nella loro qualità e specificità il fulcro e la forza necessaria per consolidare la propria presenza sul mercato.

Per la realizzazione di quanto poc'anzi descritto, si promuoverà la collaborazione col Centro per l'Impiego (e con le Agenzie private di collocamento al lavoro interessate), anche sostenendo il varo di corsi di formazione (ad es., d'informatica, di lingue straniere) e di riqualificazione per disoccupati e inoccupati.

Nelle aree industriali dismesse o negli edifici comunali vuoti vorremmo creare gli uffici condivisi. Locali a canone agevolato per disoccupati di tutte le età che vogliano mettersi in proprio, per consentire loro di iniziare ad esercitare la professione con i pochi clienti iniziali. Saranno uffici dove si potranno condividere gli strumenti di lavoro di base come la connessione internet, le stampanti e la segreteria, ad esempio.

Inoltre solleciteremo l'avvio d'un programma di sperimentazione del telelavoro con le aziende del territorio.

Sostenere iniziative di micro-credito locale con partecipazione attiva dei privati cittadini (contemplare, su esempio della città di Parma, la creazione delle "stanze di compensazione", nelle quali un debito possa essere compensato con un credito vantato dal medesimo soggetto nei confronti della pubblica amministrazione

PREMESSA:

È sotto gli occhi di tutti che le attività produttive stiano vivendo un momento di difficoltà senza precedenti negli ultimi decenni.



Le imprese cercano di sopravvivere ad uno scenario in cui la domanda interna è in forte calo, mentre i mercati, dai confini sempre più ampi, hanno condotto la concorrenza su un piano di riduzione dei costi di produzione, determinando una posizione di svantaggio per quei Paesi che hanno sempre fatto dell'innovazione e della qualità il loro punto di forza.

Particolarmente penalizzate, in tale contesto, sono le piccole e medie imprese, che, tradizionalmente, costituiscono il tessuto produttivo- imprenditoriale dell'economia italiana e che devono essere considerate come una risorsa da tutelare.



Vanno in questa direzione le iniziative mirate ad agevolare queste imprese ad esportare i loro prodotti.

Anche la vendita al dettaglio è una categoria in grossa sofferenza, poiché si trova a fronteggiare i colossi della GDO (Grande Distribuzione Organizzata) che sollecitano l'insediamento di grandi centri commerciali.

AZIONI:

Stop alla costruzione di nuovi centri commerciali.

Promozione d'un'economia etica e solidale all'interno del territorio, con particolare attenzione alle realtà che adottino la filiera corta.

Comitato Imprenditori: ne proporremo la sua istituzione e sarà composto da sei membri Artigiani e Commercianti (non necessariamente rappresentanti o dipendenti delle varie associazioni di categoria); a supporto della Giunta e dell'Assessore di riferimento, avrà il compito di portare a conoscenza dell'Amministrazione le criticità in essere e proporre azioni ed iniziative volte a migliorare lo sviluppo delle attività produttive (riunione ogni quattro mesi).

Gli operatori commerciali potranno candidarsi senza particolari formalità ad essere componenti di tale comitato; verranno votati dai colleghi e rimarranno in carica due anni.

Introduzione, quale titolo preferenziale nella selezione dei fornitori comunali, della localizzazione dell'attività sul territorio comunale.

Puntualità da parte della Pubblica Amministrazione nel pagamento dei fornitori.

Rivedere il sistema delle gare economicamente vantaggiose (lo spirito della gara dev'essere quello di premiare chi fa l'offerta migliore nel rapporto qualità-prezzo), introducendo, come avviene in molti altri enti pubblici, un sistema di valutazione delle offerte attraverso l'utilizzo sempre più sostenuto, di parametri oggettivi, da parte della commissione scelta dalla stazione appaltante.

Assistenza del personale comunale competente nel reperire fondi agevolati per lo sviluppo d'impresa.

Promuovere la realizzazione di progetti d'ambito universitario che coinvolgano il territorio comunale.

Ridurre la burocrazia nelle procedure amministrative rivolte alle imprese, agli artigiani ed ai commercianti.



Attivazione d'un tavolo di confronto con le parti coinvolte (residenti, commercianti stanziali ed ambulanti), che porti al varo d'un eventuale nuovo piano mercatale, necessario per affrontare le disparate esigenze dei siti ove attualmente si tengono i mercati cittadini.

PREMESSA:

Il turismo e le iniziative fieristiche hanno un enorme potenziale, se gestite in maniera consona. Pianezza possiede un patrimonio culturale in grado di attirare un numero di turisti sempre crescente.

AZIONI:

Fare rete cercando di far collaborare i vari attori presenti sulla scena turistica.

Creare un coordinamento effettivo fra il Comune di Pianezza, e i Comuni limitrofi incrementare la promozione della città, in collaborazione con gli imprenditori turistici (alberghi, ristoranti).

Programmare gli eventi per evitare che si concentrino tutti solo in alcuni mesi, lasciando scoperti altri periodi dell'anno. Per questo è importante collaborare con tutti i soggetti interessati, affinché si elabori un calendario unico condiviso.

Sportello turismo rivolto agli operatori per snellire autorizzazioni e burocrazia.

Pianezza vanta un certo numero di eventi e feste: lavoreremo perché se ne accresca la loro qualità e la loro pubblicizzazione sul territorio Piemontese.

Dobbiamo incentivare l'interesse di professionisti dell'antiquariato, delle arti, della gastronomia, della pasticceria, dell'enologia, preferibilmente locali, a prendere parte agli eventi organizzati nel nostro territorio comunale; ciò comporterà un sicuro afflusso di turisti.

Creazione d'uno o più itinerari storico- turistici nel nostro centro storico.

Promozione di forme di ospitalità e ricettività eco-compatibili, come case vacanze, ostello della gioventù, B&B, camping e aree attrezzate, anche attraverso il recupero di immobili in disuso esistenti.

PREMESSA:

Nell'attuale bilancio del Comune di Pianezza una notevole quota è riservata al pagamento degli interessi e della quota di capitale per i mutui contratti nel passato.

Se, da una parte, sarà facile evitare le spese sciagurate per opere ed infrastrutture inutili e dispendiose, dall'altra si dovrà programmare un arco temporale durante il quale destinare parte delle entrate al ripianamento del debito residuo, vincolando l'operato del Comune e sottraendo risorse alla gestione "ordinaria".

Faremo un'analisi dettagliata dell'attività economica dell'Ente con due scopi:

- 1) informare i cittadini sulla situazione finanziaria del comune in modo chiaro e facilmente comprensibile, sia riguardo la gestione ordinaria delle entrate e delle uscite, sia riguardo l'indebitamento ed i relativi oneri.
- 2) rinegoziare e/o surrogare, alla luce dei contratti in corso e delle opportunità create dalla banca centrale europea a favore delle banche ordinarie, i finanziamenti in essere ed i tassi passivi pagati, in modo da "liberare" rapidamente risorse da destinare alla realizzazione del programma elettorale e, contestualmente, individuare opportunità per nuovi finanziamenti a condizioni vantaggiose da utilizzare nel tempo.

Le aziende partecipate del Comune di Pianezza sono state spesso usate come strumento per aggirare il patto di stabilità e, talvolta, evitare le procedure d'appalto. Sono società di diritto privato, anche se di proprietà pubblica e nella ricerca delle informazioni, spesso ci si è trovati davanti ad un muro invalicabile.

L'approvazione dei bilanci di queste società viene normalmente fatta a consuntivo, ovvero alla fine dell'esercizio, mentre il bilancio comunale prevede fasi diverse, inclusa l'approvazione preventiva.

Questo sfasamento temporale rende difficilissimo prevedere e gestire "le casse" comunali.

In più i differenti piani dei conti non aiutano l'accorpamento e l'immediatezza dell'informazione.

Tutto ciò ricade sulla trasparenza della gestione dell'amministrazione pubblica.

Essendo per noi parole chiave sia **Trasparenza** che **Partecipazione**, esse non devono rimanere svuotate del loro significato, ma essere associate a fatti concreti.

AZIONI:

BILANCIO PARTECIPATO E TRASPARENZA.

A fine 2016, in fase d'approvazione del bilancio per l'anno 2017, delibereremo che fino al 5% degli investimenti siano messi a disposizione dei cittadini, i quali potranno svolgere azioni propositive e deliberative con le modalità già utilizzate in altri comuni virtuosi.

Questo è solo l'inizio, poi gradualmente questa percentuale salirà insieme al grado di partecipazione dei cittadini.

Tracciabilità di tutti i passaggi burocratici e loro messa on-line da parte del responsabile unico del procedimento.

Riorganizzazione della macchina comunale attraverso una nuova politica di gestione dei processi produttivi e del personale.

Avviare un'analisi organizzativa approfondita, snellendo le procedure e la rigidità dell'attuale organizzazione.

All'interno della macchina comunale saranno attivati progetti ottenuti grazie all'ascolto dei dipendenti comunali, volti alla riduzione degli sprechi e al miglioramento della qualità dei servizi erogati ai cittadini, puntando esclusivamente alla valorizzazione delle risorse umane, attraverso investimenti sulla formazione del personale.



Divieto dell'uso di strumenti derivati e d'ogni forma di speculazione finanziaria; eliminazione progressiva degli strumenti eventualmente già sottoscritti.

Mantenere alta l'Imposta municipale Unica (IMU ex ICI) a tutti gli immobili inutilizzati, siano essi abitazioni sfitte o terreni incolti, al fine di incentivarne l'utilizzo con finalità utili alla comunità

Per garantire maggiori entrate ed una maggiore giustizia fiscale si opererà con il massimo impegno per il recupero d'ogni forma d'evasione fiscale. Si sfrutteranno le banche dati dell'Agenzia del Territorio per individuare gli immobili per i quali non sia stata riscossa la relativa imposizione tributaria.

I dati a disposizione del Comune, invece, verranno incrociati con quelli reperibili presso Enti ed Aziende terze (gestori e fornitori di energia e servizi, ad esempio), per individuare evasioni delle tasse locali (imposta rifiuti in particolare) e case sfitte.

Pubblicazione d'un bilancio leggibile da chiunque per il consuntivo e d'un bilancio di previsione triennale di spesa, con indicazione dei diversi capitoli in dettaglio, distinti tra spese e investimenti; in particolare: dettaglio sulle spese per servizi da fornitori esterni e sulle entrate, evidenziando trasferimenti dello stato, tasse e oneri locali, denari provenienti a vario titolo da privati, con dettaglio dei maggiori contribuenti.

Pubblicazione sul sito web del Comune dell'elenco di tutte le forniture di prodotti e servizi all'Amministrazione, con i relativi contratti e nominativi dei fornitori.

RIORGANIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE

Raggruppare, ove possibile, tutte le partecipate sotto un'unica regia.

Tutte le società partecipate avranno il numero minimo d'amministratori previsto dalla vigente normativa.

Ogni sei mesi, il presidente del CdA della holding riferirà in Consiglio Comunale (o alla Commissione Consiliare competente) sull'andamento di tutto il gruppo e segnalerà eventuali negligenze degli amministratori.



I piani dei conti di tutte le partecipate dovranno essere uniformati. Ciò permetterà di realizzare in brevissimo tempo un Bilancio unico consolidato tra le Società Partecipate ed il Bilancio Comunale.

Le nomine di competenza del Comune all'interno dei CdA di società partecipate, controllate, collegate, enti pubblici, associazioni e fondazioni, saranno orientate ai principi di trasparenza, alla competenza professionale, all'indipendenza da partiti politici e/o soggetti privati che possano maturare interessi nell'attività pubblica.

Chiederemo la presentazione di *curricula* in formato europeo.

Lavoreremo affinché ci sia la presenza di almeno 1/3 delle quote di genere tra le nomine complessive spettanti all'amministrazione comunale.

ACQUISIZIONE DI RISORSE FINANZIARIE STRAORDINARIE

Nell'attesa della definizione d'un nuovo sistema per la finanza locale, basato sui principi dell'autonomia impositiva, per i nuovi investimenti si perseguiranno tre vie straordinarie: emissioni di obbligazioni e ricorso a mutui, project-financing, alienazione di proprietà del comune non utilizzate.

Gli interventi da realizzare tramite project-financing saranno principalmente finalizzati all'efficienza energetica ed in base all'impatto socio-economico, potranno essere sottoposti a referendum popolare confermativo.

Le risorse finanziarie acquisite mediante l'alienazione di proprietà del Comune e l'emissione di obbligazioni dovranno essere usate solo per il finanziamento d'opere pubbliche di rilevante importanza e non per coprire spese d'ordinaria amministrazione.

Sarà incrementata la ricerca sistematica, da parte dei competenti servizi comunali, di fondi regionali o comunitari per la realizzazione di progetti specifici.

PATRIMONIO

Siamo consapevoli che una nuova opera pubblica comporti, oltre ai costi di realizzazione, anche successivi oneri annuali di manutenzione. Ne deriva che un'Amministrazione Pubblica debba realizzarne una nuova solo dopo un'approfondita analisi, che dimostri l'assenza d'alternative già esistenti. Procederemo, quindi, ad esaminare, con tale ottica, dapprima l'inventario del patrimonio immobiliare comunale (edifici, strade,...) e fronteggeremo le nuove necessità utilizzandone meglio le sue potenzialità, eseguendo nuovi interventi solo se assolutamente indispensabili. Daremo la massima rilevanza alla manutenzione dell'esistente, partendo dalle situazioni più urgenti.

Identificheremo le strutture/opere sottoutilizzate, prendendo idonee iniziative per quelle che, a fronte d'un costo per il Comune, non offrano benefici per la cittadinanza,

Ovviamente, la manutenzione della viabilità di competenza del comune sarà un tema di fondamentale importanza.

Manutenzione dell'illuminazione pubblica ed inserimento di nuovi punti luce nei tratti di viabilità cittadina che ne siano sprovvisti.

Monitoraggio dei tratti di viabilità cittadina soggetti ad allagamento durante gli eventi meteo estremi, intervenendo sulla rete di drenaggio con opportuni adeguamenti.

RISORSE UMANE

Si procederà ad una riorganizzazione degli uffici in base alle effettive necessità di servizio, tenendo conto delle esigenze funzionali emerse negli ultimi anni.

Verrà indetto un concorso di idee per la qualità dei servizi comunali, aperto ai dipendenti comunali, con la finalità di promuovere e stimolare il miglioramento delle attività svolte e dei servizi erogati dal Comune, attraverso i suggerimenti proposti dai dipendenti.

Intendiamo migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'operato dei dipendenti comunali, attraverso la frequentazione di corsi di formazione, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di supporti informatici. La partecipazione ai corsi verrà decisa in base alle reali esigenze degli uffici e si garantirà a tutti la possibilità di parteciparvi.

Si eseguirà una valutazione sistematica degli effettivi carichi di lavoro in ogni ufficio comunale, in modo da poter concentrare le risorse dove sono più necessarie.

Una maggiore mobilità interna del personale fra gli uffici, compatibilmente con le esigenze funzionali degli stessi, permetterà d'utilizzare al meglio le capacità d'ognuno e di soddisfare le legittime aspirazioni d'ogni singolo dipendente.

Verranno analizzati con la dovuta attenzione, in collaborazione con i rappresentanti dei lavoratori, sia il sistema d'attribuzione degli incentivi retributivi (affinché sia valorizzato opportunamente il lavoro svolto), che la politica della retribuzione di risultato; in particolare, si porrà attenzione affinché non vi sia un'ingiustificata disparità di trattamento tra i dirigenti ed il personale delle qualifiche ad essi sottostanti.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane comunali, diventerà prassi comune far redigere dal personale comunale i certificati di collaudo delle opere appaltate, con la sola eccezione dei casi nei quali non siano disponibili dipendenti con le necessarie competenze.

Le attività lavorative dei dipendenti comunali saranno organizzate in programmi e progetti e di ciascuno verranno individuati i responsabili, che risponderanno dei programmi o progetti a loro affidati in termini d'uso delle risorse (umane e finanziarie), di rispetto dei tempi di realizzazione e dei risultati.

Per ogni assessorato si terranno riunioni periodiche, al fine di monitorare costantemente l'avanzamento d'ogni progetto o programma, in modo che ogni scostamento rispetto alla programmazione iniziale sia affrontato tempestivamente, consentendo l'adozione di condotte correttive finalizzate al conseguimento dei risultati attesi.



PREMESSA:

L'educazione civica è il pilastro portante per la piena realizzazione del programma del Movimento 5 Stelle.

Infatti, il Cittadino informato, che partecipa attivamente alla vita politica della sua Città, della sua Regione e del suo Stato, è l'anticorpo che protegge la società da derive quali quelle che attualmente stiamo vivendo, soprattutto in Italia.

Obiettivo della politica non è lo sviluppo economico fine a se stesso ma il miglioramento della qualità della vita dei Cittadini e la tutela dell'ambiente naturale.

Occorre, inoltre, ricreare il senso di comunità, nella quale ognuno sia sostenuto nell'espressione della propria unicità e aiutato nelle difficoltà.

Compito dell'Amministrazione Comunale è quello di favorire l'insorgere delle condizioni ottimali affinché la comunità possa svolgere i propri compiti serenamente e fare in modo che tutti i cittadini vi si sentano inseriti, in un contesto ricco d'opportunità e di feconde relazioni.



AZIONI:

Laboratori nei Centri Incontro di quartiere per bambini e giovani adolescenti, a cura di rappresentanti dell'Amministrazione Comunale ed associazioni del territorio su temi quali la vita di comunità, il rispetto delle regole e della legalità, il rispetto dell'ambiente, la tolleranza ed il rispetto reciproci e la lotta ai fenomeni di bullismo.

Promuovere rapporti con le istituzioni e partecipazione alla discussione politica, educando i giovani a interessarsi della *cosa pubblica*, coinvolgendo periodicamente le classi delle scuole presenti sul territorio comunale a presenziare ai consigli comunali, chiedendo loro di elaborare richieste, che verranno poi discusse dal consiglio stesso.

Proporre, periodicamente, dei questionari nelle scuole medie e superiori, per verificare le richieste e le aspettative dei ragazzi e di riscontro al lavoro svolto dal CCR.

Promuovere iniziative di formazione dei cittadini adulti sul funzionamento della *res pubblica*, che aumentino la capacità, oltre che la voglia, di partecipazione.

Sensibilizzazione al rispetto reciproco ed alla cura dei luoghi pubblici e condivisi dalla collettività.

Promuovere la formazione dei cittadini di ogni età ad un modello di sviluppo sostenibile ed alla decrescita (riduzione degli sprechi), attraverso corsi destinati a tutti i Cittadini, chiedendo anche l'intervento delle associazioni già presenti sul territorio.

Prevenzione dei rischi naturali ed artificiali: nozioni ed esercitazioni di protezione civile in caso di terremoto, alluvione, frana, incendio, incidente d'auto e sul lavoro.

Portare a conoscenza della Cittadinanza le risorse del territorio locale, le sue bellezze naturali ed architettoniche.

Promuovere le associazioni fra i Cittadini e svilupparne l'interazione attraverso il costante confronto e coordinamento (riunioni periodiche tra associazioni e comune per monitorare l'azione in relazione alle necessità del territorio).



La presenza d'Associazioni e Gruppi di Volontariato, attivi in numerosi e differenti ambiti, infatti, garantisce la tenuta sociale della Città, poiché l'impegno costante, gratuito, motivato d'una parte significativa della cittadinanza costituisce un supporto insostituibile alle Istituzioni.

Questo patrimonio di conoscenze e disponibilità merita il sostegno e la valorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, con interventi ed aiuti che non devono costituire ingerenza, limitazione, condizionamento nell'ordinaria attività delle Associazioni e dei Gruppi di Volontariato.

Favorire le attività socialmente utili e l'associazionismo senza fini di lucro.

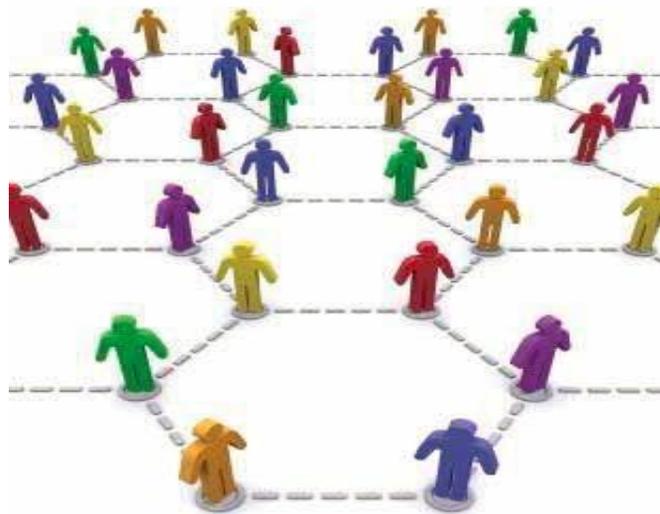
Dare supporto alle attività ed iniziative che incentivino il baratto e la donazione di oggetti di seconda mano, rendendo disponibile uno spazio comunale (eventualmente in autogestione ad associazioni).

Promuovere l'associazionismo per la raccolta delle eccedenze di cibo dalle mense aziendali e scolastiche per rifornire gratuitamente mense per persone e famiglie bisognose, avvalendosi del sistema LAST MINUTE MARKET.

Promuovere la riqualificazione partecipata della città, affidando la manutenzione del verde e spazi pubblici a disoccupati, pensionati, giovani o, comunque, cittadini che vogliono offrire del tempo per la cura dei beni comuni.

Perseguire un vero e concreto sviluppo degli orti urbani, da affidare sia ai cittadini che ne facciano richiesta, sia alle classi scolastiche.

In collaborazione con le scuole presenti sul territorio comunale, promuovere l'educazione al riutilizzo delle cose, al non spreco e, di conseguenza, alla riduzione di rifiuti.



PREMESSA:

L'immigrazione incontrollata sovrasta le possibilità d'azione d'un Comune, che, invece, richiederebbe forti interventi internazionali, soprattutto là dove si originano le migrazioni di massa.

Esperienze passate dimostrano che non si governa il fenomeno semplicemente inasprendo leggi o proponendone altre ancora più restrittive, ma promuovendo azioni volte al controllo, alla gestione e all'integrazione.

Investire sull'integrazione dei migranti vuol dire togliere risorse e manovalanza alla criminalità, alle mafie ed al lavoro irregolare.

A ciò s'aggiunge l'ovvio ed imprescindibile presupposto del rispetto delle regole della convivenza civile e della Legge da parte di migranti e Cittadini Italiani, senza eccezione alcuna.

Ricordiamo che i migranti regolari contribuiscono a creare ricchezza per il nostro Paese e, di conseguenza, anche per Pianezza: ad oggi, alcune centinaia di miliardi di fatturato sono dovuti alla loro attività lavorativa, vari miliardi di gettito fiscale, circa una decina di miliardi in contributi previdenziali (che, in gran parte, non verranno restituiti in prestazioni pensionistiche).

AZIONI

Vanno fatti investimenti mirati principalmente all'apprendimento della lingua italiana e all'educazione civica.

Si devono aiutare le associazioni di volontariato esistenti sul territorio con finanziamenti a progetti finalizzati ad affrontare e gestire l'immigrazione irregolare.

Comunicare Leggi e Regolamenti comunali in più lingue per favorire la conoscenza delle regole.

Attivare/potenziare uno sportello d'informazione ed assistenza per gli stranieri.

PREMESSA:

Viviamo un periodo molto difficile, nel quale, alla crisi economica globale ed occupazionale, indicatrice del fallimento d'un intero sistema di governo (anche a livello internazionale), si sono aggiunti gli effetti d'un'inadeguata gestione politica ed istituzionale interna, che a, nostro parere, ha generato una profonda carenza di valori etici, una serie inaccettabile di scelte strategiche errate, un comportamento egoistico e corrotto di chi doveva ben governare.

Tutto ciò ha originato nuove povertà, nuovi grandi problemi sociali e la necessità di cambiare radicalmente approccio, rimettendo al centro dell'attenzione il benessere esistenziale dei Cittadini: le situazioni di disagio e di povertà non sono ineluttabili eventi del destino, ma sono la conseguenza di decisioni lucide e scellerate, gli effetti della mala gestione della cosa pubblica da parte di governanti che si sono succeduti al suo governo e ne ha fatto scempio.

Lo Stato sociale, così come s'era abituati a percepirlo fino ad un paio di decenni fa, è definitivamente entrato in crisi: i motivi sono differenti, non tutti riconducibili alla crisi economica ed all'invecchiamento della popolazione; quel che è certa è la precaria situazione delle finanze statali, che non consente di perpetuare oltre quel modello.

L'obiettivo, però, resta sempre quello di tutelare e tendere a migliorare la qualità della vita d'ogni Cittadino, gestendo con oculatezza le limitate risorse a disposizione.



DIVERSAMENTE ABILI

Ancora troppi marciapiedi sono impraticabili per una carrozzella perché troppo stretti o troppo alti e privi di rampe; molti edifici pubblici e privati sono inaccessibili; il servizio di trasporto pubblico è spesso carente in tema di accessibilità; gli interventi d'assistenza individuale sono insufficienti.

Compito prioritario dell'amministrazione comunale dev'essere quello d'affrontare con progettualità il superamento delle situazioni negative sopra elencate, soprattutto nei confronti dei soggetti disabili in stato di particolare gravità, cercando di sostenere al massimo le famiglie interessate.

Il Comune deve utilizzare come propria linea guida i principi e le indicazioni della Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità per programmare gli interventi da realizzare in tale ambito.

«Nulla su di noi senza di noi» è il principio che racchiude il senso di tale Convenzione e che pone le persone diversamente abili al centro di tutte le decisioni, politiche, amministrative o di qualsiasi altro genere, che riguardino la loro vita.

È fondamentale considerare la persona diversamente abile come una delle tante risorse a disposizione della comunità.

Così facendo, si muterà anche la prassi d'un mero assistenzialismo, che crea dipendenza e continue richieste di risorse.

Alcune delle nostre principali proposte in quest'ambito sono:

- istituzione della Consulta delle Persone Diversamente Abili, composta, si auspica, dai medesimi interessati;
- censimento delle barriere architettoniche, verifica della qualità della mobilità dei disabili nella nostra città e conseguente redazione ed adozione d'un P.E.B.A. (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche);

- miglioramento e potenziamento dei Servizi Sociali, anche attraverso una costante formazione degli operatori preposti;
- massima trasparenza degli interventi effettuati da parte degli Uffici Comunali preposti;
- sensibilizzazione di proprietari ed amministratori di proprietà private, affinché possano beneficiare delle apposite agevolazioni, previste dalle vigenti normative, per l'esecuzione di piccoli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche.



CISSA

Sosterremo ed incrementeremo la collaborazione tra il CISSA (Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio- Assistenziali) ed il Comune, mantenendo una funzione di sorveglianza e d'indirizzo, evitando dispendiose e dannose sovrapposizioni di competenze o, peggio attività concorrenti.

Fondamentale sarà puntare sulla comunicazione Cittadini-istituzioni, migliorando i canali già esistenti, in modo che i Cittadini/utenti siano sempre informati sui servizi disponibili e sulle modalità di fruizione.

Parteciperemo attivamente ai tavoli di lavoro del CISSA con i rappresentanti qualificati del Comune (gli assessori e i funzionari competenti).

SPORTELLLO SPAZZA BUROCRAZIA

Attiveremo uno "Sportello Spazza Burocrazia" sia fisico che telematico, che fornirà assistenza ed informazione gratuita per ogni adempimento burocratico relativo al nostro Comune e che fornisca un primo orientamento concernente i servizi offerti da altri Enti Pubblici (ASL, INPS, INAIL, Centro per l'Impiego ecc.).

Troppo spesso ci si sente soli e spaesati proprio quando si avrebbe bisogno di sostegno: la carenza d'informazioni può impedire l'accesso a servizi essenziali per i soggetti più vulnerabili.

....cittadini che s'aiutino vicendevolmente.

Le nostre proposte:

- potenziare l'Informagiovani, poiché il suo ruolo dev'essere primario nell'aiutare la formazione di nuove realtà associative giovanili;
- coinvolgere maggiormente i ragazzi nel processo decisionale;
- dare maggiore supporto all'orientamento scolastico universitario e professionale;
- sostenere l'affidamento della gestione delle aree attrezzate per la pratica dello sport alle associazioni sportive del territorio



Per ridurre il numero di disagiati si vuole puntare a finanziare esperienze di alloggi di convivenza collettiva.

GIOVANI

I giovani sono il presente e anche il futuro del nostro Paese e di Pianezza, pertanto è su di loro che bisogna investire concrete risorse ed attenzioni, volte a “formare” cittadini consapevoli delle loro scelte, ma soprattutto cittadini che sentano propria la città di Pianezza e pertanto siano portati a valorizzarla ed a promuovere una CITTA'-COMUNITA', composta da promozione del servizio civile europeo, nazionale e comunale.

PERSONE DIVERSAMENTE GIOVANI

La memoria storica della città è rappresentata dai Cittadini più anziani (o diversamente giovani, che dir si voglia), che, con il loro bagaglio di esperienze, rappresentano un valore per la comunità.

I giovani devono poter avere l'opportunità d'incontrare questi Cittadini, che possono rappresentare un punto di riferimento ed una guida che eviti loro di commettere errori di valutazione nella quotidianità o che li sostenga nell'affrontare le difficoltà del presente.

Riteniamo, pertanto, opportuno favorire il coinvolgimento della Terza Età nella vita pubblica e politica della Città, partendo dal sostegno ai Comitati di Quartiere e collaborando con l'Università della Terza Età, promuovendo la partecipazione di tutti alle decisioni che riguardano la gestione del territorio, perché NESSUNO DEVE RIMANERE INDIETRO.

Le nostre proposte sono:

- ampliamento ed organizzazione delle opportunità di volontariato civico per gli anziani in attività utili alla collettività;
- organizzare corsi di formazione continua per gli anziani, compresa l'alfabetizzazione informatica e l'educazione all'uso delle nuove forme di partecipazione e di interazione con il Comune;
- coinvolgere artigiani in pensione per l'organizzazione di corsi di "arti e mestieri" coi quali tramandare il loro "sapere" e fornire nuove opportunità lavorative ai giovani;
- progetto "ADOTTA UN NONNO": incentivare i pensionati autosufficienti (oppure le persone che hanno la possibilità di donare del tempo) a contribuire ad aiutare gli anziani non autosufficienti (portare a casa la spesa, accompagnarli al comitato di quartiere, a fare una visita medica, ecc...), sostenendo la collaborazione con associazioni già presenti sul territorio ed operanti in tale ambito.

Il Paese è sempre più caratterizzato da una crescente presenza di popolazione longeva; le persone della cosiddetta "terza età" sono una risorsa preziosa ed insostituibile per il benessere sociale della nostra città.

Potenziamento di centri diurni per anziani, anche parzialmente autosufficienti.

Sostegno, eventualmente in collaborazione con associazioni di volontariato ed ASL, della popolazione anziana che intende continuare a condurre vita autonoma.

Istituzione d'uno sportello dedicato alla popolazione "over 65", punto di riferimento per tutto ciò che riguarda le risposte alle necessità delle persone anziane, volto a promuoverne il benessere.

PREMESSA:

Oggi, il rapporto della scuola con il territorio e la comunità è vissuto in modo spesso superficiale, poiché la SCUOLA è puramente intesa come obbligo/servizio e non come luogo di vita e di crescita.

L'ideale sarebbe poter aprire la Scuola e farla vivere anche dopo l'orario scolastico; se n'è parlato molto negli anni passati, ma, purtroppo, la realizzazione dell'iniziativa inciderebbe pesantemente sui bilanci Comunali e, dunque, occorrerebbe trovare altre modalità.

Il servizio di doposcuola, ad esempio, è gestito, in alcuni casi, da cooperative, sovente con la sola funzione d'accogliere i bambini ed intrattenerli, in attesa che i genitori raggiungano la scuola dal posto di lavoro.

AZIONI:

FASCIA 0-3 ANNI SCUOLA SERVIZI PER L'INFANZIA

Coordinare a livello Comunale tutte le strutture che si occupano di prima infanzia, sia comunali che private, dando ai genitori informazioni e consulenza finalizzati all'orientamento fra le strutture e le diverse possibilità a disposizione.

Valutare la possibilità di far gestire l'orario pomeridiano dalle 16,00 alle 19,00 ad associazioni di genitori/educatori e/o cooperative.

Creazione banca dati per baby-sitter certificate e baby-sitter in condivisione, con referenze verificabili: infatti, spesso, in quest'attività operano soggetti non qualificati, privi di tutele e scarsamente professionali nell'approccio ai bambini.



FASCIA 3-15 ANNI

La nostra proposta per il doposcuola consiste nella sperimentazione d'un servizio che offra un supporto alle famiglie e rappresenti un momento d'aggregazione per i bambini e per i ragazzi dai 3 ai 15 anni, opportunamente divisi per fasce d'età.

SCUOLA

Esso dovrà servire per aiutare i ragazzi a svolgere i compiti assegnati loro e per attività ludico-ricreative; in tale contesto, si potrebbero anche offrire attività extrascolastiche, che molti bambini già fanno (corsi di danza, musica, attività sportiva, lingua straniera, piscina, laboratori d'ogni genere) e che verrebbero organizzati e tenuti, eventualmente, da Associazioni già presenti sul territorio, utilizzando, quando possibile, le strutture comunali, con un notevole risparmio dei costi. Si potrebbero, così, innescare potenziali vantaggi per le famiglie (poiché si potrebbero garantire bassi costi d'accesso) e per i soggetti che gestiranno tali attività.

EDILIZIA SCOLASTICA

Dev'essere prioritario assicurare ai bambini ambienti comodi, puliti e sicuri!

L'esperienza di questi ultimi anni, purtroppo, ha evidenziato come sia difficile e costoso assicurare un buon livello di manutenzione degli edifici scolastici. Revisioneremo, quindi, i contratti degli appalti di manutenzione in corso.

Proporremo a genitori e ragazzi il Progetto "ADOTTA LA TUA SCUOLA"; esso consisterà nel chiedere di mettere a disposizione della scuola (per effettuare pulizie straordinarie e piccole manutenzioni) alcune ore del tempo libero. Tutti coloro

che daranno la propria disponibilità saranno coperti da assicurazione a cura del Comune.

L'obiettivo è anche quello di consentire alle famiglie degli allievi, nell'ottica della TRASPARENZA, d'avere una migliore conoscenza delle strutture all'interno delle quali i loro figli trascorrono gran parte della giornata ed aumentare il senso di partecipazione civica.

MENSA SCOLASTICA

Si garantirà l'osservanza della Legge 128/2013, che prevede, tra l'altro, la necessità di garantire un'adeguata quota di prodotti agricoli e agroalimentari provenienti da sistemi di filiera corta e biologica, forniture rispondenti al modello nutrizionale denominato «dieta mediterranea», un'adeguata quota di prodotti per soddisfare le richieste di alimenti per coloro che sono affetti da celiachia, la possibilità di scelta di menù vegetariani e vegani.



DIREZIONE DIDATTICA

La direzione didattica è direttamente responsabile del raggiungimento degli obiettivi del POF (Piano dell'Offerta Formativa) e del controllo delle metodologie utilizzate. Può valutarne l'efficacia favorendo il confronto con i genitori tramite i comitati spontanei o i consigli di circolo.

L'Amministrazione Comunale s'impegna a fornire ogni possibile supporto alla Direzione Didattica ed alle famiglie degli studenti.

PREMESSA:

L'Italia, grazie al proprio sistema sanitario pubblico ad accesso universale, era, fino al 2000, al secondo posto nella classifica dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per i servizi offerti.

Da anni, però, questo modello subisce attacchi premeditati da parte della vecchia classe politica, tanto che oggi l'Italia si pone al 22esimo posto su 37 paesi europei (Agenzia svedese "Health Consumer Powerhouse", 2014).

Il Movimento 5 Stelle si ripropone d'invertire questo processo, proteggendo la salute dei Cittadini, in quanto bene primario indisponibile tutelato dalla nostra Costituzione, fuori dalla logica di mercato, perché il benessere dell'individuo è da considerare un aspetto determinante, per sé e per la salute della comunità in cui egli vive.

A tale proposito si agirà impedendo il depauperamento e la cancellazione di quei servizi socio-sanitari necessari per la cittadinanza.



Nel contribuire alla programmazione dei "Profili e Piani di Salute" e dei "Piani Attuativi Locali", si privilegerà il diritto dei Cittadini alle cure e all'assistenza, puntando ad indirizzare l'A.S.L. verso un maggiore potenziamento dei servizi territoriali.

Riteniamo che la "salute" si costruisca, innanzitutto, attraverso un'azione preventiva primaria, promuovendo corretti stili di vita finalizzati ad impedire o ridurre il rischio di malattie, spiegando l'importanza d'una corretta alimentazione e d'un'adeguata attività fisica.

Secondo il Bilancio Sociale redatto dall'ASL TO3, "le maggiori cause di morte risultano i tumori, le malattie ischemiche del cuore e cerebrovascolari. Più d'un quarto dei decessi sarebbero evitabili con maggiori interventi di prevenzione".

Alcune patologie sono dovute a scorretti stili di vita. Una sempre maggiore prevenzione porta ad un maggiore risparmio sul versante della cura.

Sul versante opposto, è necessario fare una fitta campagna di informazione e profilassi, in collaborazione con l'A.S.L. e le scuole del territorio, affinché si possano prevenire comportamenti scorretti che pregiudicano lo stato di salute.

AZIONI

Aumenteremo i controlli della Polizia Municipale su tutte le evidenti violazioni riguardo le emissioni inquinanti, chiedendo l'intervento dell'A.R.P.A. nei casi necessari.

Attiveremo iniziative supplementari di monitoraggio relativamente alle emissioni dell'inceneritore del Gerbido, che, in linea d'aria, non è così lontano dal nostro territorio comunale.

Monitoreremo la qualità dell'aria e gli eventuali cambiamenti derivanti dalla messa in funzione del gassificatore di Cassagna.

Solleciteremo l'A.S.L. di riferimento per un miglioramento dei servizi sanitari offerti a Pianezza, chiedendo la convocazione d'un tavolo di lavoro e promuovendo la difesa e la riqualificazione di tali servizi.

Chiederemo l'implementazione del registro dei tumori comunale, per il monitoraggio epidemiologico dei cittadini.

Promuoveremo corsi di Primo Soccorso in scuole, associazioni e circoli ricreativi.



Cercheremo un accordo con l'A.S.L. TO3 che consenta di potenziare l'accesso ai Centri Unici di Prenotazione al fine di ridurre le code; informeremo ed aiuteremo i Cittadini ad utilizzare maggiormente il servizio di prenotazione online già attivo presso le farmacie gestite dall'ASM.

ASSISTENZA INTERDISCIPLINARE

Auspicheremo, in collaborazione con l'A.S.L. 3, l'istituzione d'una nuova collaborazione tra Medico di base, Pediatra, Assistente Sociale, Farmacista, Infermiere, affinché possano lavorare in sinergia ed in aiuto all'Assistenza Domiciliare Integrata.

ASSISTENZA SANITARIA

Nelle more della realizzazione del nuovo presidio sanitario, c'impegneremo affinché quello di piazza Annunziata conservi il Punto di Primo Soccorso, i reparti di Medicina e Lungo Degenza ed utilizzi a pieno regime (e non più al 50%) il servizio TAC in dotazione.

ATTIVITA' SPORTIVE

PREMESSA:

Lo sport dev'essere una parte fondamentale della vita d'un cittadino.

AZIONI:

Noi crediamo che il Comune debba riuscire a promuovere a Pianezza un modello di sport dilettantistico ed amatoriale che svolga un ruolo importante d'aggregazione oltre che di cura del benessere fisico.

Lo sport è educazione e dovrà essere uno dei mezzi attraverso il quale trasmettere ai nostri giovani i valori che noi riteniamo imprescindibili, come lealtà, perseveranza, amicizia, condivisione e solidarietà, sfuggendo alle regole del mercato, nel quale prevale l'egoismo e l'individualismo. La pratica dello sport dev'essere alla portata di tutti.

Attraverso la pratica sportiva si promuove l'apprendimento della tolleranza e della responsabilità (svolgendo, per esempio, mansioni organizzative), doti essenziali per la convivenza in una società democratica.

In una società come la nostra, infatti, nella quale il benessere viene spesso associato alla capacità d'accumulare beni materiali, lo sport rimane uno dei baluardi della difesa del benessere reale, fisico e mentale; ecco perché la pratica sportiva diffusa dev'essere uno degli obiettivi fondamentali d'un'amministrazione comunale.

Il ruolo del Comune è, in primis, quello di favorire la pratica sportiva diffusa e di base, prima che di sostenere lo sport professionistico e/o agonistico; in quest'ottica incentiveremo la cooperazione tra Comune, Città Metropolitana ed istituti scolastici per favorire la pratica dello sport all'interno delle scuole anche oltre il normale orario d'apertura degli istituti scolastici.

Implementazione d'un progetto a 360° che punti alla pratica sportiva dei disabili.



No ad opere faraoniche, ma investimenti in piccoli centri di quartiere.

Riqualificazione, ove possibile, di zone verdi in impianti dedicati al calcio, ma anche alla pallavolo ed alla pallacanestro.

Dare priorità, nell'assegnazione della gestione degli impianti sportivi comunali, ad associazioni sportive o di quartiere e, in subordine, a società con scopo di lucro. Tali impianti devono essere resi fruibili non solo alle attività agonistiche, ma anche a quelle non agonistiche. I contributi del Comune alle società che gestiscono gli impianti devono essere anticipati o contestuali rispetto al pagamento dei canoni da parte delle società nei confronti del comune.



Comunicazione ogni anno, entro non oltre il 31/8, della variazione delle tariffe degli impianti relativamente all'anno successivo. Tali variazioni potranno essere riviste entro la fine dell'anno e non dovranno essere superiori ad un punto percentuale d'incremento, in modo da consentire alle società di pianificare opportunamente la stagione.

Introduzione d'un sistema di valutazione dell'uso degli impianti sportivi e ricreativi comunali dati in concessione, con possibilità d'annullamento della concessione in caso d'utilizzo non conforme alle finalità per le quali era stata accordata.

Apertura d'un tavolo di trattativa con i dirigenti scolastici delle scuole primarie per uno sfruttamento efficiente delle palestre, in relazione alle esigenze degli sportivi praticanti abitanti nei quartieri nelle quali sono situate.

PREMESSA:

La "salute culturale" della nostra città merita un'attenzione pari a quella da dedicare alla salute fisica!

Il Settore della Cultura di Pianezza deve avere una programmazione a medio termine e proiezioni a lungo termine, puntando sulla partecipazione e sulla chiarezza e condivisione dei vari aspetti, sia organizzativi che economici.

AZIONI:

Bandire concorsi nazionali di architettura riservati ai giovani (e non alle solite, cosiddette, archistar), per valorizzare spazi finora sottovalutati, con la clausola di realizzare interventi in armonia con il patrimonio architettonico e paesaggistico esistente.

Attivare un valido sistema di Guide Turistiche, reclutando i giovani studenti pianezzesi e validi professionisti del settore.

Valorizzare l'ufficio informazioni turistiche, che, grazie anche al servizio di studenti universitari adeguatamente formati, consenta di far conoscere a tutti, non solo ai turisti, le iniziative turistico-culturali organizzate in città.

Valorizzare l'arte di strada», indicando un concorso biennale per *writers*, con lo scopo di ravvivare i molti muri grigi presenti in città. Tale iniziativa avrebbe una duplice valenza: farebbe apprezzare loro la cura e l'attenzione per il decoro cittadino; il rinnovo biennale delle opere attirerebbe nuovi visitatori appassionati del genere in città.

Indire bandi di gara per valorizzare l'arredo urbano (panchine, pensiline cestini dei rifiuti, aiuole, pavimentazioni) e renderli fruibili da chiunque, con particolare attenzione ai disabili ed ai bambini.

INIZIATIVE CULTURALI

Il Comune di Pianezza farà da collante e da stimolo tra le associazioni attive sul territorio affinché si diffonda una partecipazione attiva e volontaria dei cittadini nell'organizzazione delle manifestazioni più importanti.

L'Assessorato alla Cultura s'impegnerà a:

- promuovere, anche in collaborazione con le associazioni attive del territorio, serate formative su temi inerenti la Costituzione, i diritti dell'uomo e degli animali, la tutela ambientale, favorendo l'uso delle sale di quartiere;
- collaborare con le associazioni cittadine, per promuovere eventi e manifestazioni già in programma;
- istituire feste a cadenza annuale ed attività interculturali, per consentire l'integrazione delle etnie presenti sul territorio con iniziative di socializzazione come la "Festa dei Vicini", organizzata, tra gli altri comuni, anche a Torino (<http://www.festadeivicini.anci.it/>);
- promuovere un maggior utilizzo del Cinema, ipotizzando la possibilità d'estendere la fruizione del teatro a gruppi ed associazioni anche dei comuni limitrofi e d'organizzare presso il cinema proiezioni e rassegne a tema;
- proporre l'organizzazione d'una Festa della Musica, utilizzando anche le strade e le piazze del centro storico, con cadenza periodica da valutare ed offrendo visibilità alle band emergenti, con particolare attenzione a quelle pianezzesi e dei comuni limitrofi;
- indire concorsi o bandi di gara per realizzare articoli da regalo raffiguranti la città di Pianezza, dalla cui vendita poter ricavare fondi a sostegno d'eventi e manifestazioni. Ai vincitori del concorso sarà offerta la possibilità di realizzare mostre personali presso locali comunali;

BIBLIOTECA COMUNALE

Vogliamo:

- incrementarne la sua fruizione, anche in collaborazione con le associazioni culturali del territorio, incentivandone l'immissione nella rete delle biblioteche;
- promuovere l'utilizzo dei locali della biblioteca anche a scopo didattico e formativo;
- adottare ogni iniziativa utile ad agevolare i contatti tra il personale e l'utenza, promuovendo, ad esempio, la consegna a domicilio per le persone non autosufficienti o pensare ad un modo per portare la biblioteca all'esterno della sua sede, nelle zone più periferiche del territorio cittadino magari utilizzando un "biblio-camper".

PREMESSA:

Intendiamo aumentare e proteggere la sicurezza cittadina, con la lotta ai, cosiddetti, reati minori (scippi, rapine, droga) ed alla criminalità organizzata. Anni di politiche nazionali inefficaci (se non distruttive) hanno eroso la possibilità di vivere tranquillamente nella società, di reprimere l'illegalità o, eventualmente, d'ottenere giustizia, nel malaugurato caso in cui si dovesse essere vittima di reati.

In attesa che una nuova classe politica sostituisca quella vecchia e reindirizzi il Paese sui giusti binari, in **quali ambiti il Comune può concretamente agire sul tema della "sicurezza"?**

A livello comunale, alle mafie interessano gare d'appalto per la gestione dei servizi e i soliti lavori di carattere edile; interessa, inoltre, sfruttare e favorire l'immigrazione clandestina e la prostituzione, per avere così manovalanza a basso costo, oltre che ricattabile, con un proficuo aumento dei profitti.

Occorre mettere la situazione al centro dell'attenzione pubblica, prima che il degrado arrivi ai livelli che caratterizzano, purtroppo, altre realtà italiane.

Proprio il degrado complessivo della società è all'origine del disagio culturale, sociale ed economico che portano alla "piccola" illegalità, la delinquenza comune ed il vandalismo.

Coloro che cercano d'imporre una visione rovesciata, affermando che il "vero" problema sono gli stranieri, le prostitute, i poveri, promuovono azioni di facciata, per creare dei capri espiatori da sacrificare, senza minimamente toccare la vera causa del problema, che, anzi, aumenta d'intensità e si rinforza.

Per risolvere, o, almeno, arginare il vero problema, occorre agire sull'origine del disagio.

La prima difesa sta nell'attenzione e nella coscienza del cittadino.



Si può intuire, per altro verso, che il controllo sull'assegnazione dei lavori/servizi da parte delle aziende partecipate dal comune è meno stringente, poiché tali soggetti societari, potendo utilizzare lo strumento della chiamata diretta, rendono inefficaci molti dei controlli già previsti dalle vigenti normative (codice degli appalti, per esempio).

AZIONI:

Partendo dal presupposto che scippi rapine e altri reati diminuiscono anche con una maggiore presenza sul territorio delle forze dell'ordine, occorrerebbe innanzitutto redistribuire le forze dell'ordine attualmente in presidio permanente presso I cantieri della TAV in maniera da avere più presenza sul territorio sia d'intervento che dissuasiva

Alla Polizia Municipale verrà demandato un controllo più puntuale e meno tollerante contro la piccola illegalità e le più comuni violazioni del Codice della Strada.

In particolare provvederemo a:

- installare alcune colonnine per la richiesta di soccorso, collegate direttamente alla stazione dei Carabinieri e della Polizia Municipale, da posizionare principalmente nei parchi e nelle piazze;



- utilizzare e potenziare la rete di telecamere già esistente, per monitorare le zone che, nel territorio comunale, saranno individuate come critiche dal punto di vista della pubblica sicurezza.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

È necessaria la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai contratti pubblici di lavori, servizi, forniture, attraverso la pubblicazione on-line d'appalti e sub-appalti.

Rendere obbligatorio l'uso d'un unico conto corrente per tutte le transazioni finanziarie relative ad un appalto agevolerebbe l'attività investigativa.

Occorre rivedere, ridiscutere e creare, insieme alla Prefettura, i regolamenti comunali d'ammissione alle gare d'appalto ed imporli nello statuto delle società partecipate.

Le aziende appaltatrici e subappaltatrici devono avere caratteristiche ben precise per poter partecipare alle gare ed osservare, per tutta la durata dell'appalto, la normativa vigente in materia.

In caso di subappalto, eventuali lavori non eseguiti a regola d'arte o danni provocati dal subappaltatore dovranno essere ricondotti sempre e comunque all'appaltatore, anche durante il successivo periodo di garanzia.



[Programma](#)

[Elettorale](#)

[DEMOCRAZIA DIRETTA.](#)

[TRASPARENZA](#)

[CONNETTIVITA](#)

[AMBIENTE, RIFIUTI e TUTELA ANIMALI](#)

[ACQUA PUBBLICA](#)

[AGRICOLTURA.....](#)

[ENERGIA.....](#)

[URBANISTICA](#)

[MOBILITA' e TRASPORTI](#)

[LAVORO](#)

[ATTIVITA' PRODUTTIVE, ARTIGIANATO,](#)

[COMMERCIO](#)

[TURISMO](#)

[BILANCIO, PATRIMONIO,](#)

[PARTECIPATE e](#)

[RISORSE UMANE.](#)

[EDUCAZIONE CIVICA...](#)

[RETI SOCIALI](#)

[IMMIGRAZIONE.](#)

[POLITICHE SOCIALI](#)

[SCUOLA](#)

[SALUTE.....](#)

[SPORT E BENESSERE.....](#)

[CULTURA](#)

[SICUREZZA](#)